

Riforma scuola. Si chiamerà "La Buona Scuola", la foto del fascicolo. Di Meglio "assumere precari non costa di più"

L'immagine del fascicolo della Riforma della scuola, mostrato ieri da Renzi ai giornalisti durante la conferenza stampa per presentare il sito dedicato alle riforme. Rembado: "di riforme annunciate la scuola è piena".

Un dossier, secretato e del quale Renzi mostra per qualche secondo la copertina, per smentire gli scettici che vogliono il Governo ancora lontano dal trovare un accordo.

Accordo, ieri, sancito durante l'incontro tra Ministro e lo stesso Renzi per definire i dettagli. Un incontro durante il quale la Giannini ha fornito a Renzi "tutte le spiegazioni che il premier aveva richiesto", dicono da Trastevere. Insomma è tutto pronto e tra i due c'è perfetta sintonia, almeno negli intenti.

Il nodo per molta stampa e per importanti realtà che operano nel mondo della scuola, restano i finanziamenti.

Giorno 29, dubbi erano stati espressi durante la trasmissione di Radio Rai "Start", ma anche sull'effettiva potenzialità di realizzazione del progetto. Prudenza stata è suggerita, ad esempio, da Giorgio Rembado, presidente ANP

"Se non altro bisogna aspettare - ha affermato - Di riforme annunciate e pervenute alle Gazzette ufficiali e deliberate dai parlamenti nel passato politico della scuola e mai realizzate ce ne sono troppe."

Renzi, intanto, mostra la copertina, e noi speriamo che i contenuti siano all'altezza delle aspettative e che la scuola ne veda anche l'applicazione.

Sulla riforma è intervenuto anche Rino Di Meglio, della Gilda degli Insegnanti, il quale ha posto l'accento soprattutto sulla questione degli organici.

"Un insegnante su cinque è precario - dice a Radio Rai - e stabilizzare i docenti a tempo determinato non costa poi tanto. La spesa non sarebbe poi così enorme, dato che la differenza di stipendio tra docenti precari e di ruolo non c'è. Lo stipendio dei neoassunti, infatti, per 9 anni resta invariato."